

H&C

ANNO IV - NUMERO 7
OTTOBRE 2008
MENSILE - € 4,90
ITALY ONLY

AUT € 9,50 - D € 11,00
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPECIFICHE IN AMBROSIANO
POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46)
ART. 1 COMMA 1, DCEB/04

PARTNER
VILE & CASALI VIDEO

HOME COMFORT & CINEMA

LA PRIMA RIVISTA PER CONOSCERE E VIVERE LA TECNOLOGIA IN CASA



SIA 2008

Grande successo a Milano per il nuovo evento
dedicato ai migliori installatori

IMPIANTI TOP CLASS

Le proposte di
Vicenzauno Audio Video
e Matrix

HOME COMFORT

Vasche idromassaggio, saune & c.
Le soluzioni per il benessere in casa

HOME THEATER

5.1 canali, un solo diffusore:
ecco cosa offre il mercato

AUTOMAZIONE DOMESTICA

L'intrattenimento
a portata di touch-screen



ESCLUSIVO SCRIVI AL NOSTRO ARCHITETTO PER UNA CONSULENZA GRATUITA

Grande cinema in **POCO SPAZIO**

di **Paolo Radice**

Installare le giuste elettroniche per l'impianto home theater vi ruba troppo spazio? I sistemi integrati "tutto in uno" assolutamente no. Hanno infatti circuiti di preamplificazione, stadi di amplificazione multicanale, sintonizzatori radio e meccanica di lettura per DVD, racchiusi in un solo telaio dalle prestazioni anche molto interessanti. E così le emozioni sono assicurate





Pur essendo il frutto di progetti complessi e integrando numerose funzioni altamente tecnologiche, gli amplificatori con meccanica DVD sono dei minimalisti nel look.

A sinistra, il Meridian G-95 e - nella foto grande - l'Arcam Solo Movie. Entrambi hanno sangue anglosassone nelle vene.



Che non si finisca mai di rimpicciolire, alleggerire e compattare le cose, è un dato di fatto. Tale concetto viene continuamente confermato in ogni settore che ha in qualche modo a che fare con la tecnologia: telefoni cellulari o fotocamere, così come computer o lettori musicali portatili, diventano ad ogni generazione che passa di volta in volta più minuti nelle dimensioni, o almeno capaci di fare sempre più cose, a tutto vantaggio di chi li utilizza quotidianamente. A proposito di cinema in casa e di compattezza dei componenti, vorremmo occuparci in questa sede di un ramo particolare del sistema home theater: quello dei sistemi 5.1 compatti, apparecchi che a grandi linee hanno l'aspetto e la forma di un tradizionale amplificatore stereo Hi-Fi.

Potremmo chiamarli ampli/lettori, ma in verità fanno molte più cose e - proprio per via delle molteplici operazioni che sono chiamati a svolgere - non c'è ancora un termine stabilito per identificarli al meglio.

I fattori che li accomunano sono la sezione di amplificazione, i decoder per i formati audio multicanale (Dolby Digital e dts, soprattutto), il sintonizzatore radio e la meccanica di lettura per dischi DVD (e CD, naturalmente). Sono multifunzionali e quindi molto comodi da usare; possono essere usati per ascoltare solo la musica, oppure per vedere film. Dei veri tuttofare, ideali per chi ama semplificarci la vita in casa.

UNA BELLA SQUADRA

Nell'approfondimento di questo mese, dunque, abbiamo radunato cinque protagonisti assoluti, cinque amplificatori multicanale di alto livello, con tecnologie raffinate e circuiti audio/video dalle prestazioni al top. Sono esteticamente curati (qualcuno potrebbe persino essere esposto in una galleria d'arte moderna), sono facili da installare e, in generale, non creano problemi nella fase di configurazione del sistema home theater, neanche a chi è completamente "digiuno" in materia.

Ci sono tre modelli (Arcam, Linn e Meridian) dotati di un blasonato pedigree, il cui comun denominatore potrebbe essere la ricerca della massima espressione estetica e funzionale legata al cinema in casa, contraddistinti dal puro stile "british". Ci sono altri due modelli che giungono invece da molto lontano (NAD e Onkyo), ma che in tema di dotazione tecnologica e di funzionalità non sono secondi a nessuno.

Ognuno di loro, insomma, potrebbe essere senza dubbio il punto di partenza e contemporaneamente arrivo del vostro impianto home cinema. Hanno prezzi ma soprattutto caratteristiche che li rendono molto diversi tra loro. Ognuno, infine, ha un carattere del tutto personale che lo contraddistingue dagli altri e che può costituire motivo di scelta per chi fosse intenzionato all'acquisto di uno di questi intriganti prodotti.

QUANTI E QUALI APPARECCHI IN UNO!

Quando si parla di apparecchi tuttofare o "tutto in uno", spesso non ci si rende conto delle reali possibilità operative e delle funzioni che queste elettroniche sono capaci di integrare. Dimenticate, dunque, quegli ingombranti sistemi di amplificatori e sorgenti accatastati uno sopra l'altro e dite addio a quelle complicate installazioni affollate di cavi: con gli "all-in-one" ci si semplifica la vita.

PRE-DECODER MULTICANALE

Costituiscono il cuore di ogni sistema home theater; possono essere accompagnati da una sezione di amplificazione incorporata (amplificatore integrato).

AMPLIFICATORE FINALE

Sono i compagni ideali dei pre-decoder, in quegli impianti più costosi, dove si punta al massimo della qualità.

SINTONIZZATORE

Una volta era una sorgente a sé stante (e alcuni modelli resistono tutt'ora sul mercato), ma in campo home theater ormai è molto diffusa l'abitudine di inserire una scheda tuner FM/AM con RDS all'interno del telaio.

LETTORE DVD

La sorgente che ha meno bisogno di presentazioni. Normalmente ha una cosiddetta "area" d'appartenenza, imposta dalle Major cinematografiche per impedire lo scambio di dischi tra una nazione e l'altra.



Sottile audiofilia **BRITANNICA**

Un apparecchio audiophile in tutti i sensi, dal progetto alle prestazioni dimostrate sul campo: c'è tutto l'essenziale (di alta qualità) per svolgere il ruolo di fulcro del vostro sistema home cinema

Parlando di Hi-Fi di alto livello, gli appassionati conoscono benissimo il marchio Arcam, che con le sue realizzazioni estremamente curate sotto il profilo progettuale, occupa un posto di assoluto rilievo nel settore. Il costruttore inglese, però, oltre a realizzare dei CD player e degli amplificatori stereo di grande spicco sul piano internazionale, da qualche tempo ha creato una linea di elettroniche destinate al cinema in casa che va a combattere la leadership dei rivali del Sol Levante. Con il Solo Movie 5.1, adesso, po-

trebbe distogliere l'attenzione di chi guarda solo verso oriente.

TANTA TECNOLOGIA IN POCO SPAZIO

Il Solo Movie 5.1 è un apparecchio dalla consistenza piuttosto "slim", di appena 8 kg scarsi di peso, capace di svolgere a regola d'arte tutte le funzioni per ascoltare musica o vedere un film con audio multicanale. Precisamente integra un lettore CD/DVD/SACD, tuner RDS, decoder multicanali Dolby Digital, dts e Dolby ProLogic II e amplificazione a 5 canali da 50 W (su 8 Ohm). Rispetto al-

€ 3.900,00

Costruttore: Arcam Inghilterra Distributore: MPI Electronic, via E. De Amicis, 10/12 - 20010 Cornaredo (MI) tel. 02/55181610 - www.mpielectronic.com

PAGELLA

ESTETICA

La linea è essenziale, con angoli ben smussati, frontale senza elementi in rilievo e pochi pulsanti in generale. Molto sobrio.

8

VERSATILITÀ

Buona grazie alle porte HDMI (anche se non compatibili con il 1080p) e ai pre-out 5.1. Il telecomando poteva essere migliore.

8

FACILITÀ D'USO

L'OSD non è disponibile in italiano però è semplice da capire e permette notevoli setup. Tutto viene facile, per chiunque.

8

PRESTAZIONI

La sezione di alimentazione consente al Solo Movie una buona riserva di energia; la qualità video del DVD-player è di ottimo livello.

8

RAPPORTO Q/P

Un prodotto definitivo che giustifica la spesa da affrontare per entrarne in possesso. Peccato per l'assenza del 1080p, ma c'è sempre il 720p.

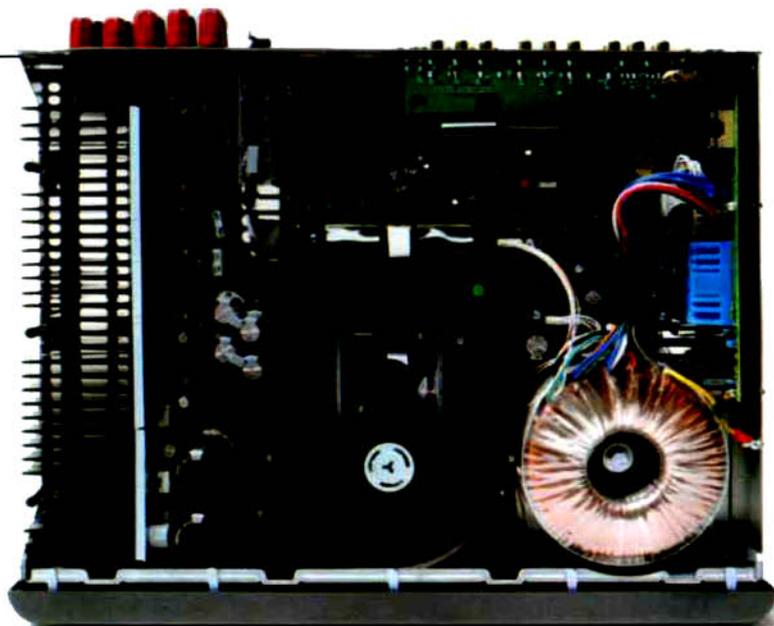
7

CARATTERISTICHE DICHIARATE

- **Potenza RMS:** 5x50 W su 8 ohm (1 kHz, THD 0,02%)
- **Risposta in frequenza:** 20 Hz - 20 kHz (±0,5 dB)
- **Rapporto S/N:** 105 dB
- **Ingressi video:** 2 HDMI, 2 videocomposito, 2 component
- **Uscite video:** HDMI, videocomposito, component
- **Ingressi audio:** 4 digitali (3 ottici, 1 coax), 3 RCA
- **Consumo:** 400 W (max)
- **Dimensioni:** 430 x 79 x 350 mm
- **Peso:** 7,7 kg

la concorrenza "più commerciale", l'integrato Arcam ha un carattere ben diverso: già la lavorazione del telaio dà ad intendere che cosa si possa celare al suo interno e quali performance sia lecito aspettarsi. L'estetica, dunque, tradisce il reale "peso" della tecnologia qui racchiusa. Il frontale scorre pulito e senza fronzoli, grazie alle estremità arrotondate, all'assenza di ingombranti manopole, all'altezza ridotta e al display e meccanica centrali; non mancano un'uscita cuffia e un versatile minijack stereo per sorgenti esterne, come i lettori MP3. Sul retro, poi, nei pochi centimetri a disposizione, troviamo ingressi e uscite anche oltre il previsto: fermi restando i morsetti a vite per i 5 diffusori, compaiono IN e OUT in video-composito, component e HDMI. Per la sezione audio, invece, notiamo tre ingressi e un'uscita digitali, uscite "pre" 5.1 ch più una stereo per una zona secondaria e gli ingressi per tre sorgenti esterne. A chiudere, figurano una porta RS-232 per il controllo da PC e le connessioni per il controllo di sistemi multiboom, tra cui la presa trigger da 12V (che accende e

spegne eventuali apparecchi collegati al Solo Movie). Al suo interno troviamo un layout di qualità: trasformatore toroidale e finali di potenza su consistenti alette di raffreddamento. Tutto, insomma, ci prepara per delle belle sorprese. L'unica nota non in sintonia con il resto viene dal telecomando CR-100, che pur essendo retroilluminato non aiuta nella ricerca delle funzioni immediate. L'impostazione del Solo Movie è comunque operabile da chiunque, grazie all'OSD (purtroppo non in italiano, così come il manuale), che permette di agire su controlli di tono, bilanciamento canali, livello sub, decodifica multicanale, livello correzione basse frequenze e dimensioni dei diffusori. Per la risoluzione video in uscita si possono scegliere cinque modalità fino al 720p/1080i. Grazie alla sezione d'alimentazione consistente, l'Arcam si è rivelato generoso e affidabile nella ricostruzione di un fronte sonoro più che adeguato alle ambizioni del sistema, mentre la sezione video ha restituito immagini con colori brillanti e saturi usando la connessione HDMI.



Proprio dall'interno dell'apparecchio si capisce la cura insita nella fase progettuale del Solo Movie: un grosso trasformatore toroidale a destra, dissipatori di calore (molto consistenti) e transistor di potenza dalla parte opposta, cablaggio pressoché assente. Il telecomando, però, ha molti pulsanti troppo simili tra loro, che rischiano di disorientare l'utente nell'utilizzo, soprattutto nei primi momenti d'uso.



Il frontale del Solo Movie 5.1 ha un andamento "piatto", caratterizzato dall'assenza di manopole e pulsanti in rilievo. La meccanica di lettura DVD è centrale e dona all'ampli una linea ben bilanciata. Comoda l'uscita cuffia, a sinistra.



La sezione posteriore del Solo Movie 5.1 è naturalmente piena di connessioni per il collegamento ad apparecchi esterni. Pratico, innanzitutto, l'interruttore generale sulla sinistra, nonché la porta trigger 12 V e i controlli per sensori locali/remoti. Due ingressi HDMI sono un ottimo compromesso.